

BANDO SPAZI ATTIVI

PERCORSI DI RIGENERAZIONE
URBANA DEL TERRITORIO

PUBBLICAZIONE
DEL BANDO
11 APRILE 2022
SCADENZA CALL
27 MAGGIO 2022



PROGETTO DI



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Arte. Attività.
Beni culturali.

INDICE

PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE	3
1. Il Bando: percorsi di rigenerazione urbana del territorio	4
1.1 Obiettivi	4
1.2 Oggetto del bando	5
1.3 Risorse economiche	5
1.4 Area territoriale di intervento	5
2. LINEE GUIDA	6
2.1 Destinatari del bando e soggetti ammissibili	6
2.2 Ammissibilità dei progetti proposti	7
2.3 Ammissibilità delle spese e disposizioni finanziarie	8
2.4 Modalità di presentazione della domanda	9
2.5 Composizione del dossier di progetto	10
2.6 Selezione e criteri di valutazione	11
2.7 Commissione valutatrice	12
2.8 Modalità di comunicazione degli esiti del bando	12
2.9 Modalità di erogazione del contributo	12
2.10 Manleva e responsabilità	14
2.11 Obblighi dei beneficiari, rinunce e revocate	14
2.12 Attività di comunicazione dei progetti vincitori	15
3. FASI DEL BANDO E TIME LINE	16
Fase I: apertura e scadenza del bando	16
Fase II: pubblicazione elenco dei vincitori del bando	16
Fase III: avvio e termine dei progetti	16
4. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	16
5. INFORMAZIONI E CONTATTI	17

PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE

Patrimonio immobiliare pubblico – nuove strategie per il riuso di un patrimonio immenso

Degli oltre 110mila beni culturali architettonici censiti nella Carta del Rischio del 2012, oltre il 60% è in stato di abbandono, di degrado, di inaccessibilità alla fruizione.

Anche il patrimonio immobiliare pubblico dello Stato, per oltre il 76% detenuto dagli Enti locali non gode di una sorte migliore. Nel 2017 l'ISTAT stima il valore economico – patrimoniale dei soli edifici pubblici intorno ai 360 miliardi di euro, ma è ancora una stima parziale, in assenza del completamento del censimento avviato più di dieci anni fa. A partire dal 1993 il “principio di fruttuosità del patrimonio pubblico” che impone alle pubbliche amministrazioni di gestire il proprio patrimonio in modo da ottenere la massima redditività possibile ha generato un approccio operativo tutto centrato sulle dismissioni ed alienazioni a terzi che di fatto impedisce però la sottrazione all'abbandono degli innumerevoli beni pubblici in questa condizione. **Questo approccio di mercato non è in grado di risolvere il problema:** (I) negli ultimi 18 anni la tendenza della domanda del mercato ci dice che ci vorrebbero oltre 300 anni perché il patrimonio pubblico possa essere alienato, (II) la seconda questione ancora più rilevante è che solo il 2,5% dei beni del patrimonio pubblico è da considerarsi appetibile per il mercato (fonte: MEF “Rapporto sul patrimonio pubblico”, 2018).

Dopo quella mercantilistica, quale altra strategia può essere messa in campo, quali azioni sostenere, alimentare per rispondere a questa emergenza trasversale a tutto il Paese e al territorio di riferimento della Fondazione?

Il recupero e la valorizzazione di uno spazio pubblico richiedono principalmente non il “rispristino di quello che era” ma la generazione di servizi che restituiscano valore d’uso alla Comunità, servono azioni di riusi culturali e sociali innovativi per dare qualità urbana e territoriale alla popolazione e finalmente comprendere che **nessun bene pubblico può aver valore se non sia riconoscibile e appartenente alla comunità di cui è bene.**

Da qualche anno l'**innovazione culturale** è entrata con forza nel lessico della **rigenerazione urbana** e in generale all'interno delle dinamiche che coinvolgono le trasformazioni delle città e i modi attraverso cui le viviamo e percepiamo. Nella creazione di nuove economie e geografie urbane, **la rifunzionalizzazione ad usi collettivi di spazi dismessi sembra emergere come una strategia a cui le città** (anche i piccoli centri del territorio) stanno facendo riferimento e che sta contribuendo a definire una nuova identità urbana, trasformandola in un interessante laboratorio di fenomeni e pratiche per il potenziale sviluppo di un'offerta culturale inclusiva su scala urbana ad alto impatto sociale. Si assiste a una proliferazione di **spazi multifunzionali**, centri culturali, incubatori, coworking, caffè, gallerie, laboratori didattici, spazi di aggregazione sociale, in cui i confini tra una funzione all'altra, tra uno spazio all'altro, tra un'attività e l'altra, si sono fatti sempre meno definiti.

La vera potenzialità di queste pratiche di rigenerazione urbana è quella cioè di mettere al centro l'importanza della qualità e quantità degli spazi per lo sviluppo della comunità.

È possibile, in tale senso, individuare alcune dimensioni principali che un processo di rigenerazione urbana deve contemplare:

1. **Socialità**: rigenerare davvero alcune aree cittadine significa in primis riuscire ad accrescere le connessioni, le relazioni tra i suoi abitanti e generare **nuovi spazi di socialità aperti ad una molteplicità di usi**. Tali pratiche sono il risultato di una condivisione del territorio e della convergenza di pratiche culturali e sociali.
2. **Territorialità**: un secondo fattore che sembra centrale nel processo di rigenerazione è rappresentato dalla **capacità di connettere tra loro territori diversi**, non solo da un punto di vista materiale e fisico ma anche simbolico e di senso. Una architettura ovvero che valorizza i significati, le storie, le relazioni locali.
3. **Sostenibilità**: si può davvero parlare di processi realmente innovativi e rigeneranti per i tessuti urbani quando le pratiche e le politiche in oggetto pongono al centro la sostenibilità ambientale di crescenti parti di città.

1

IL BANDO: PERCORSI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL TERRITORIO

All'interno della cornice delineata nel quadro di contesto, Fondazione CR Firenze, nell'ambito delle sue azioni territoriali a valenza strategica, indice il presente bando il cui fine è quello della rigenerazione urbana attraverso il sostegno a progetti in grado di generare esternalità e utilità positive sul piano degli impatti sociali e culturali di medio/lungo periodo, e generare nuove opportunità di crescita e di coesione per le comunità territoriali interessate attraverso la realizzazione di nuovi "luoghi culturali", che possano rispondere a bisogni collettivi e ad esigenze derivanti dalla complessità del vivere sociale e della dimensione territoriale. L'iniziativa di Fondazione CR Firenze s'inserisce nel più ampio dibattito circa l'importanza assegnata alla rivitalizzazione urbana, che, attraverso l'impiego di risorse culturali, sociali e creative, si propone come strumento per la trasformazione e il rilancio virtuoso delle città, specialmente quelle medie e dei territori.

1.1 OBIETTIVI

- **stimolare la leva della cultura per riattivare un metabolismo urbano positivo**, capace di valorizzare vocazioni, identità e competenze distinte nei territori oggetto del bando e **dare corpo alle evoluzioni della resilienza territoriale**, e avviando nuovi slanci;
- rafforzare e potenziare tale processo attraverso la **duplice e combinata rigenerazione di asset fisici e di protagonisti sociali**, all'interno di nuovi "luoghi culturali" rispondenti a bisogni collettivi e territoriali; tale dinamica è particolarmente importante se s'interviene su aree e spazi che nel tempo hanno perduto le originarie funzioni e impieghi, che reclamano una rinascita e una **restituzione alla dimensione sociale collettiva**;
- **rimettere in gioco nuove energie sociali, attivare pratiche cooperative, denotare modelli di offerta e di gestione alternativi**, intercettare emergenze e nuove spinte creative, innestando processi di **innovazione sociale**;

- **sostenere l'attivazione di nuovi soggetti che si costituiscono in associazioni, imprese sociali/culturali, etc..., e che attivano collaborazioni con la pubblica amministrazione, con imprese, con istituzioni culturali in modalità di partnership pubblico-private;**
- **favorire l'accesso alla cultura da parte del maggior numero di persone, coinvolgere nuovi pubblici, agevolare l'accessibilità di soggetti deboli o categorie svantaggiate.**

1.2 OGGETTO E RISORSE

Sostegno a progetti innovativi di **rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici già esistenti**, al chiuso o all'aperto, da utilizzare per funzioni e progettualità durevoli e sostenibili, di tipo sociale, culturale e creativo. I progetti in questione dovranno configurarsi come veri e propri percorsi di rigenerazione di spazi fisici, ridisegnando il profilo produttivo ed urbano degli insediamenti coinvolti e scommettendo sulla creatività come volano in grado di produrre e accelerare ricadute produttive ed economiche sul tessuto delle comunità locali, e quindi nuove funzioni sociali ed urbane.

1.3 RISORSE ECONOMICHE

Fondazione CR Firenze mette a disposizione per il presente bando complessivamente **1.250.000,00 euro**, ripartiti in contributi di natura economica per la realizzazione dei progetti selezionati a insindacabile giudizio dal CdA della Fondazione CR Firenze su proposta della Commissione Valutatrice e sulla base delle richieste contenute nei singoli progetti e della graduatoria ottenuta a seguito del processo di valutazione.

Le risorse a disposizione sono così ripartite:

- 750.000,00 euro destinati a progettualità presentate dal territorio della Città Metropolitana di Firenze escluso il capoluogo;
- 500.000,00 euro destinati a progettualità presentate dal territorio delle province di Arezzo e Grosseto.

1.4 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il bando interessa esclusivamente progetti da realizzarsi nei seguenti territori:

- Città Metropolitana di **Firenze** escluso il capoluogo;
- Città di **Arezzo** e comuni situati nella sua area provinciale;
- Città di **Grosseto** e comuni situati nella sua area provinciale.

2 LINEE GUIDA

2.1 DESTINATARI DEL BANDO E SOGGETTI AMMISSIBILI

Il bando è rivolto a tutti i soggetti non profit¹, compresi nell'area territoriale di intervento indicata, che risultino ammissibili in base a quanto previsto dal Codice Etico della Fondazione CR Firenze (disponibile sul sito della Fondazione alla paginafondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/Codice_Etico.pdf).

Sono quindi da considerarsi destinatari del Bando:

- a) enti pubblici territoriali**, singoli (per es. Comuni) o composti da più comuni limitrofi associati (per es. Unioni di comuni);
- b) organizzazioni senza scopo di lucro**, (associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, organizzazioni non governative, associazioni e società sportive dilettantistiche senza fini di lucro, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, imprese sociali, eventuali altre ONLUS non ricomprese in questo elenco);
- c) cooperative di produzione e lavoro**, che operano nel settore culturale, come risultante dall'oggetto sociale del proprio Statuto e dalle attività pregresse.

Rispetto alle tre categorie sopra indicate si specifica che **le proposte formali per la partecipazione al Bando possono essere presentate solo ed esclusivamente dalla categoria di cui al punto A)** nelle seguenti forme:

- da un ente pubblico territoriale singolo (per es. Comuni) o composti da più comuni limitrofi associati (per es. Unioni di comuni) **come unico soggetto proponente**;
- da un ente pubblico territoriale singolo (per es. Comuni) o composti da più comuni limitrofi (per es. Unione di Comuni) **come soggetto capofila di una rete di soggetti riuniti in partenariato** rientrati nelle categorie indicate sopra ai punti B) e C);

In caso di progetti presentati in partenariato si specifica quanto segue:
l'ente capofila, (il soggetto che propone il progetto), deve essere tassativamente un ente pubblico territoriale come indicato alla lettera "A)" del presente paragrafo;

- l'ente capofila assume il coordinamento di tutte le attività progettuali e rappresenta tutti i partner;
- l'ente capofila sarà il soggetto richiedente che effettuerà l'iscrizione formale al Bando;
- in caso di approvazione del progetto l'ente capofila è il destinatario del contributo, il responsabile della rendicontazione intermedia e finale, nonché del corretto trasferimento delle somme spettanti ai singoli partner;
- tutti i partner della rete devono avere un ruolo nel progetto e prendervi parte attivamente (per es. a titolo di fornitori o finanziatori, gestori degli spazi, ecc);

¹ Sono escluse dal presente bando le società e le organizzazioni for-profit di ogni tipo e natura.

- la rete deve essere formalizzata in un **accordo unico di partenariato** che stabilisca in maniera formale i patti fra tutti i partner coinvolti, sottoscritto dai rappresentanti legali di ciascuno dei soggetti coinvolti, nel quale siano indicati: l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo; gli impegni e i ruoli del capofila e di ogni singolo partner; il budget complessivo e la ripartizione dello stesso per ogni partner.²

In ogni caso ogni ente proponente, sia in qualità di unico soggetto che in qualità di capofila o partner della rete, può presentare una sola proposta. La contemporanea presenza di uno o più soggetti proponenti in più proposte comporterà l'esclusione di tutte le proposte dalla valutazione.

2.2 AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI PROPOSTI

Le proposte progettuali pervenute per essere considerate **ammissibili** dovranno contemplare azioni e interventi di manutenzione, adeguamento, ristrutturazione e ri-funzionalizzazione di spazi fisici esistenti, al chiuso o all'aperto, che siano di **proprietà pubblica** o privata³, urbani o periferici, aperti, **abbandonati o** parzialmente utilizzati.

Tali interventi dovranno essere finalizzati ad attivare servizi, programmi e iniziative di tipo sociale, culturale, educativo e creativo che, attraverso la rigenerazione, il recupero, il riuso o la **riattivazione** dello spazio identificato, si propongano di mettere questi luoghi a disposizione della più ampia collettività. Sono esclusi, pertanto, progetti finalizzati alla sola **ristrutturazione di spazi** o progetti che prevedano solo interventi sociali, culturali o **creativi** non inseriti nella rigenerazione dello spazio fisico.

Inoltre:

- A.** lo spazio fisico individuato deve essere già esistente e trovarsi nell'area territoriale di intervento contemplata dal Bando e indicata al paragrafo 1.4 del presente documento;
- B.** lo spazio fisico individuato deve essere di proprietà dell'ente capofila o di uno dei soggetti compresi nella rete di partenariato, o anche concesso o in corso di affidamento da parte dell'ente proprietario all'ente che presenta il progetto, o comunque a uno dei soggetti partner (concessione gratuita per un periodo non inferiore a 10 anni);
- C.** sono spazi fisici eleggibili i beni immobili e spazi pubblici o privati, urbani e non, edifici e loro pertinenze dismessi, usati o sottoutilizzati, con una destinazione d'uso diversa da quella socio-culturale o con una destinazione socio-culturale iniziale che ha necessità di essere recuperata o rinnovata;
- D.** gli interventi di ristrutturazione, messa a norma ed in sicurezza dello spazio fisico, oltre che rispettare tutte le normative vigenti in materia, devono garantire un pieno utilizzo e fruizione anche da parte dei soggetti diversamente abili;
- E.** nel caso di lavori costituiti da lotti funzionali, devono essere autonomamente fruibili;

² Il partenariato dovrà essere coerente con la natura del progetto e la relativa durata deve essere pari ad almeno 3 anni dalla data di avvio delle attività.

- F.** tutti gli interventi strutturali previsti, così come l'acquisto di beni e/o attrezzature strumentali devono risultare funzionali e circoscritti all'attivazione di servizi, attività e programmazioni di tipo culturale, educativo e sociale da realizzarsi nello spazio fisico individuato;
- G.** le attività proposte devono essere concretamente fattibili, sul piano amministrativo e delle autorizzazioni di legge, finanziario, operativo e dei tempi di realizzazione, oltre che durevoli e sostenibili;
- H.** il progetto deve prevedere un piano di gestione almeno triennale dello spazio fisico da rigenerare, decorrente dalla data di apertura al pubblico, cioè post conclusione delle attività di ristrutturazione e riammodernamento degli spazi;
- I.** il bando è aperto sia a progetti ancora da avviare che a programmi già avviati e consolidati che abbiano la necessità di un rinnovamento significativo sul piano infrastrutturale e dei servizi offerti ⁴;
- J.** le attività relative agli interventi sugli immobili devono concludersi entro il 24 mesi dalla data di comunicazione dell'ottenimento del contributo (potranno essere richieste proroghe se debitamente motivate).

2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Il contributo richiesto alla Fondazione per ogni singolo progetto non potrà superare i **150.000,00 euro** e in ogni caso non potrà superare il 50% del costo totale del progetto.

La rimanente quota di costo del progetto non coperto dal contributo della Fondazione deve essere a carico, in tutto o in parte, del soggetto proponente o di altri soggetti co-finanziatori.

Sono ammesse le voci di spesa dell'elenco che segue e che dovranno essere quantificate nel Piano Finanziario allegato alla proposta progettuale:

Costi di infrastrutturazione possono essere pari al 100% del costo totale del progetto

- A.** prestazioni di terzi
- B.** interventi su immobili (ristrutturazioni, manutenzioni, ecc)
- C.** promozione e diffusione
- D.** acquisto di beni e attrezzature
- E.** materiali di consumo
- F.** rimborsi trasferte per progetto
- G.** spese generali (non oltre il 10% del costo del progetto)
- H.** costi relativi alla parte di animazione dello spazio, che non potranno superare il 30% costo totale del progetto.

Per la quota parte di contributo richiesto a Fondazione CR Firenze non saranno considerati ammissibili i costi relativi alla progettazione e alle spese per le procedure di gara e di affidamento dei lavori. Inoltre, si specifica che non sono ammissibili per la rendicontazione di progetto pagamenti in contanti oltre al limite indicato nel regolamento e senza tracciabilità bancaria. Al momento della richiesta di saldo del contributo si dovrà presentare la rendicontazione (con fatture quietanzate) per l'intero costo del progetto.

⁴ Per progetti già avviati si intendono i progetti non conclusi alla data di chiusura del bando e con un SAL (Stato di Avanzamento Lavori) non superiore al 50% del costo complessivo del progetto.

2.4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per tutte le informazioni relative alle procedure di rimodulazione, rendicontazione e richiesta di pagamento, nel caso di contributi deliberati, si raccomanda di leggere con attenzione le linee guida generali del bando e il Manuale Erogazioni 2022.

La presentazione delle domande di partecipazione avverrà esclusivamente in formato elettronico mediante l'apposita procedura ROL attivata sul sito internet **fondazionecrfirenze.it** nella sezione BANDI TEMATICI, a partire dalle 14.00 dell'**11 aprile 2022** (salvo eventuali proroghe in corso d'opera debitamente comunicate) e dovrà essere finalizzata entro e non oltre le ore 17.00 del **27 maggio 2022** (salvo eventuali proroghe in corso d'opera debitamente comunicate).

La compilazione della domanda avviene esclusivamente online, tramite il portale ROL accedendo ad esso inserendo i propri dati di registrazione (user e password). In caso di enti non registrati è necessario procedere ex novo inserendo i dati/documenti obbligatori richiesti (statuto e atto costitutivo, carta di identità del legale rappresentante, ecc.).

Si specifica che al termine della compilazione del modello di richiesta, nella sezione "MODULO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO FIRMATO" dovrà essere caricato il pdf del modello scheda che, una volta compilati tutti i campi obbligatori della domanda nel portale ROL e cliccato il tasto "Invia richiesta", il sistema invierà automaticamente all'indirizzo e-mail del legale rappresentante del richiedente. Tale pdf (in cui alto a destra, dopo il codice ente e il numero della richiesta, apparirà regolarmente lo stato di INVIATA MA NON CHIUSA) deve essere stampato, timbrato e firmato dal legale rappresentante (si accetta anche la firma digitale), scansionato e inserito nell'apposita area di download. Solo dopo questo passaggio la richiesta può essere considerata CHIUSA e correttamente inviata.

Inoltre, entro la data di scadenza del bando, è obbligatorio inviare copia del modello scheda generato dalla procedura ROL, con firma del legale rappresentante tramite PEC a **contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it**. Per facilitare i soggetti richiedenti in tutte le fasi di iscrizione, compilazione e chiusura della richiesta appositi video tutorial sono consultabili sul sito web istituzionale, nella sezione bandi e contributi.

2.5 COMPOSIZIONE DEL DOSSIER DI PROGETTO

Si specifica di seguito la documentazione richiesta dalla procedura ROL e necessaria per partecipare al Bando:

A. PROGETTO, contenuti da compilare on-line, non superando il numero di battute specificato nella dashboard. Il modello di richiesta del progetto si articola in diverse sezioni. Nel portale ROL, insieme al testo del bando, è disponibile un documento esplicativo che facilita la compilazione del modello scheda.

B. BUDGET DI PROGETTO

Voci da compilare on-line secondo quanto richiesto nella dashboard, in particolare:

- costo totale del progetto
- importo richiesto a Fondazione CR Firenze
- mezzi propri dell'ente richiedente
- eventuali altri cofinanziamenti per cui sono richiesti formali accordi/convenzioni da caricare nella dashboard
- elenco delle spese totali per la realizzazione del progetto

C. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE

- **Accordo di partenariato** sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al progetto di riattivazione degli spazi **valido 3 anni a decorrere dalla data di apertura/riapertura dello spazio**;
- **Piano di gestione triennale** dello spazio rigenerato con la descrizione delle attività, dei beneficiari e delle risorse umane ed economiche necessarie per la sua implementazione
- **Studio di fattibilità tecnico/economica relativo agli interventi sull'immobile**, che comprenda: **(i)** Progetto architettonico dei lavori, nome dello studio/architetto, in forma preliminare o definitiva, corredata da una documentazione grafico/fotografica/rendering di non più di 10 cartelle, in formato A3, contenente una planimetria d'insieme, nella scala minima di 1:1000, piante e altri disegni tecnici a scelta del candidato in scala adeguata, schemi funzionali e concettuali, eventuali viste, il tutto per illustrare il progetto e il valore della proposta; **(ii)** capitolato delle spese; **(iii)** dichiarazione di conformità dei lavori proposti con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché con i regolamenti edilizi e l'impegno a non consumare suolo pubblico; per i lavori costituiti da lotti funzionali, apposita relazione tecnica che dimostra come essi siano autonomamente fruibili.
- **Delibera di Giunta** (o di Organo Amministrativo equivalente) dell'ente pubblico territoriale contenente: **(i)** l'approvazione della domanda di partecipazione al presente Bando; **(ii)** l'impegno al cofinanziamento; **(iii)** la garanzia di copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partner in caso di inadempienza degli stessi;

- Form “**Cronoprogramma delle attività**”;
- Eventuali altri **accordi di co-finanziamento** da parte di soggetti esterni al partenariato;
- Form “**Quadro economico di dettaglio**”;
- Documentazione attestante la **proprietà, la concessione o l'affidamento dello spazio individuato** in capo all'ente capofila o ad uno degli eventuali soggetti partner;
- Qualora i progetti comportino interventi su strutture o aree su cui permangono tutela e vincoli di natura artistica, paesaggistica e/o ambientale, dovranno essere trasmesse le **necessarie autorizzazioni** o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi rilasciate dalle amministrazioni competenti in materia⁶.

2.6 SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni dichiarazione falsa o incompleta implica l'esclusione immediata del proponente e quindi del progetto proposto dal bando. Ferma restando la responsabilità di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, qualora, a seguito di specifiche verifiche, emerga la **non veridicità** di quanto dichiarato, il proponente decade dai **benefici previsti** dal bando conseguenti al provvedimento emanato sulla **base della** dichiarazione non veritiera (art. 75 del DPR 445/2000). Il recupero del contributo eventualmente già erogato **avverrà secondo** legge.

Le domande e i progetti pervenuti dovranno rispettare i **seguenti requisiti formali**:

- rispetto dei termini di scadenza del Bando per l'inoltro **della domanda**;
- completezza dei contenuti richiesti e regolarità della documentazione prodotta;
- sussistenza dei requisiti formali e delle condizioni **di partecipazione** indicati;
- coerenza con i temi, gli obiettivi e le finalità indicate dal Bando.

I progetti che avranno superato la verifica formale saranno valutati **in un'unica** fase e in base ai criteri espressi in tabella. Saranno, inoltre, particolarmente premiate le proposte **che prevedano** partenariati allargati, formati da una pluralità di **soggetti**, al fine di favorire la costruzione e il consolidamento di **partenariati efficaci** e sostenibili nel tempo.

Ai fini della valutazione, verranno considerate la rilevanza e l'incidenza di quanto messo a disposizione dal bando, in termini economici, per l'effettiva realizzazione del progetto presentato.

⁶ Si fa qui riferimento alle parti II e III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22/01/2004 n. 42. Tale documentazione non è obbligatoria al momento della presentazione della proposta, ma è da intendersi come obbligatoria nel caso di progetto vincitore del contributo.

2.7 COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione dei progetti sulla base dei criteri sopradescritti, verrà effettuata da una Commissione Valutatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione CR Firenze. La Commissione Valutatrice, dopo aver validato l'eventuale inammissibilità delle proposte prive dei requisiti formali richiesti, esaminerà i progetti presentati e, fermo restando il principio della qualità e dell'originalità complessiva delle proposte, selezionerà i beneficiari del contributo economico previsto dal Bando. In sede di esame delle richieste pervenute, Fondazione CR Firenze si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione. L'assegnazione dei contributi sarà deliberata a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta della stessa Commissione Valutatrice. La presentazione della domanda di partecipazione al Bando implica l'accettazione incondizionata delle condizioni e delle modalità in esso indicate e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

2.8 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DEL BANDO

Ogni tipo di comunicazione relativa al Bando sarà pubblicata sul sito fondazionecrfirenze.it nell'apposita sezione BANDI TEMATICI. L'esito della valutazione finale, con l'elenco dei soggetti vincitori, verrà comunicato entro il 30 luglio 2022 sul sito e attraverso i social network di Fondazione CR Firenze. La lettera formale di delibera sarà disponibile sul portale ROL tra i documenti della richiesta dei singoli vincitori del contributo.

2.9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di deliberazione favorevole del contributo il beneficiario dovrà adempiere agli obblighi di seguito elencati attraverso accesso su piattaforma ROL:

- entro 30 giorni dalla data riportata sulla lettera di delibera sottoscrivere la lettera di delibera che regola i rapporti tra i firmatari, definendone obblighi e responsabilità, quale accettazione del contributo;
- entro 30 giorni dalla data riportata sulla lettera di delibera sottoscrivere per presa visione il Manuale di erogazione del contributo disponibile al link fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/2021/11/regole_UEM_2022.pdf
- entro 60 giorni dalla data riportata sulla lettera di delibera rimodulare il piano economico-finanziario proposto per allinearla al contributo deliberato (qualora necessario).

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo (facoltativo): 20% dell'importo del contributo deliberato – da rendicontare entro 3 mesi dalla data di ricezione dello stesso;
- pagamento parziale (facoltativo): fino all'80% del contributo deliberato;
- pagamento a saldo: a fronte dell'approvazione della rendicontazione economica e della relazione finale.

Per quanto non espresso in questo paragrafo si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione del sito internet della Fondazione. Si specifica che il contributo assegnato per questo specifico Bando ha validità fino 24 mesi a partire dalla data della lettera di delibera. Di conseguenza tutte le attività proposte con il progetto, nonché le procedure di rendicontazione e richiesta del saldo del contributo devono concludersi entro questa data.

CRITERIO

DESCRIZIONE

RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO SUL PIANO ARCHITETTONICO-URBANISTICO	<ul style="list-style-type: none"> ▶ qualità dei luoghi e degli spazi ▶ qualità e coerenza interna degli interventi e dei lavori previsti ▶ tempestiva esecutività degli interventi ▶ innovatività del progetto architettonico e urbanistico, qualità sul piano ecologico e ambientale ▶ capacità di innescare un processo di rivitalizzazione anche economica del contesto urbano di riferimento
VALORE E IMPATTO CULTURALE E SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> ▶ carattere innovativo del progetto dal punto di vista culturale e sociale ▶ capacità di rispondere a bisogni socioculturali manifesti del territorio e di apportare valore culturale per i cittadini e per la comunità ▶ capacità di stimolare, accogliere e sviluppare ulteriori progettualità durature e articolate capaci a loro volta di produrre esiti e impatti sociali e culturali ▶ capacità di promuovere inclusione, coesione sociale, integrazione culturale e multiculturale ▶ capacità di favorire l'accesso alla cultura da parte del maggior numero di persone, coinvolgere nuovi pubblici, agevolare l'accessibilità di soggetti deboli o categorie svantaggiate ▶ capacità di innestare processi d'innovazione sociale
QUALITÀ DEL PROGETTO SUL PIANO DELLA FUTURA GESTIONE E SOSTENIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▶ capacità di pensare modelli ibridi in cui la sostenibilità si combina con la produzione di impatti sociali e culturali dimostrabili ▶ capacità del progetto di mantenersi attivo ed efficiente sviluppandosi nel medio-lungo periodo ▶ validità del modello gestionale e organizzativo ▶ capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati ▶ capacità di operare con logiche sistemiche e di attivare networking, anche su temi di co-progettazione e coinvolgimento dei cittadini
FATTIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ▶ credibilità e realizzabilità dell'iniziativa, presenza di co-finanziamenti di varia natura
EFFICACIA E COMPETENZE DEL PARTENARIATO PROPOSTO	<ul style="list-style-type: none"> ▶ solidità e credibilità del proponente, da solo o in qualità di capofila di un partenariato ▶ coerenza delle competenze messe in campo ▶ capacità di coinvolgere professionalità utili alla realizzazione di un progetto strutturato e sostenibile nel tempo

Ai fini della valutazione, verranno considerate la rilevanza e l'incidenza di quanto messo a disposizione dal bando, in termini economici, per l'effettiva realizzazione del progetto presentato.

2.10 MANLEVA E RESPONSABILITÀ

Ciascun progetto presentato non deve violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore o di altri diritti di terzi ed è da ritenersi originale. A tale riguardo, ogni soggetto proponente dovrà dichiarare espressamente per sé e per i suoi aventi causa di manlevare integralmente Fondazione CR Firenze da qualsivoglia rivendicazione da parte di terzi. Fondazione CR Firenze si ritiene indenne da ogni responsabilità e controversia, di qualunque genere e tipologia, connessa ai progetti presentati ed eventualmente finanziati dal Bando e dall'esito della loro effettiva realizzazione. In particolare, per ogni progetto finanziato dal Bando, i soggetti richiedenti si assumono a loro volta ogni responsabilità legata al pieno rispetto di tutte le norme e gli adempimenti connessi alle prestazioni lavorative, alla tutela e sicurezza dei lavoratori, all'applicazione delle prescrizioni del Nuovo Codice degli Appalti e delle direttive ANAC per interventi soggetti a evidenza pubblica. Con la presentazione del progetto ogni soggetto richiedente dichiara di far proprio il Codice Etico di Fondazione CR Firenze, di rispettarlo e farlo rispettare ai terzi (documento disponibile alla pagina fondazionecrfirenze.it/wp-content/uploads/Codice_Etico.pdf). Ogni soggetto richiedente concede liberatoria a Fondazione CR Firenze per l'eventuale pubblicazione su canali web istituzionali o altri strumenti di sintesi o estratti del proprio progetto a fini promozionali e di divulgazione del Bando.

2.11 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, RINUNCE E REVOCHÉ

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a:

- realizzare le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite dal progetto presentato, secondo il programma proposto e nel rispetto delle normative vigenti, garantendo l'eventuale copertura della quota di cofinanziamento indicata in sede di domanda;
- partecipare ad eventuali incontri convocati dalla Fondazione;
- dare comunicazione di qualsivoglia evento che possa incidere sul normale andamento del progetto al fine di richiedere eventuali modifiche al progetto approvato;
- facilitare l'attività di monitoraggio e vigilanza condotta da Fondazione CR Firenze garantendo l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, per l'espletamento delle attività di verifica;
- contribuire alla disseminazione dei risultati di Progetto e segnalare nei propri materiali di comunicazione il supporto fornito da Fondazione CR Firenze tramite dizione concordata e apposizione del relativo logo istituzionale;
- concordare con adeguato anticipo qualunque evento, manifestazione o incontro pubblico che possa rendere noto in tutto o in parte le strategie e/o i risultati attenenti al Bando.

La rinuncia da parte dei beneficiari del Bando deve essere motivata e comunicata nel più breve tempo possibile tramite posta elettronica, con un'espressa dichiarazione scritta e a firma del legale rappresentante (allegando copia di un documento di riconoscimento valido).

La revoca di un contributo assegnato a uno dei progetti selezionati potrà esser disposta da Fondazione CR Firenze nei seguenti casi:

- mancato avvio delle azioni progettuali nei tempi previsti o interruzione definitiva delle stesse anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancato rispetto dei tempi di realizzazione del progetto, fatte salve le ipotesi di proroghe;
- realizzazione parziale delle azioni previste dal progetto con mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- inadempimenti rispetto al regolamento del Bando;
- mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità descritte nel Bando. Fondazione CR Firenze si riserva il diritto di utilizzare i contributi inutilizzati derivanti da rinunce o revocate assegnandoli a progetti presenti in graduatoria e non finanziati.

2.12 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEI PROGETTI VINCITORI

In merito alla comunicazione, divulgazione e promozione dei progetti vincitori, i soggetti che risulteranno destinatari del finanziamento sono tenuti a **condividere preventivamente con i referenti di Fondazione CR Firenze** tutte le azioni riguardanti la comunicazione e divulgazione dell'iniziativa, in particolare:

- la dicitura corretta e l'apposizione del logo con cui segnalare nei materiali di progetto il sostegno della Fondazione CR Firenze;
- gli eventuali materiali grafici prodotti per il progetto (comunicati stampa, inviti, materiali promozionali a stampa e/o digitali, pubblicazioni, pubblicità, siti web e canali social istituzionali, ecc.), in tempi utili per essere approvati prima della relativa divulgazione;
- le date di comunicazione e presentazione al pubblico del progetto sostenuto (conferenze stampa, presentazioni, lanci, eventi, spettacoli, ecc.);
- la condivisione sui propri canali social almeno un post dedicato al progetto sostenuto comunicando la vostra partecipazione, raccontando il vostro progetto, gli obiettivi e i destinatari e taggando i canali istituzionali di Fondazione CR Firenze (@fondazionecrfirenze);
- una selezione significativa dei materiali fotografici (foto di eventi, inaugurazioni, laboratori, spettacoli, video, interviste) realizzati in seno al progetto, liberi da diritti e comprensivi di liberatorie per un eventuale utilizzo a scopo divulgativo e di comunicazione dei risultati ottenuti dal Bando in questione.

3 FASI DEL BANDO E TIME LINE

FASE I: Apertura e scadenza del bando

Il bando verrà pubblicato on-line sul sito www.fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi Tematici e aperto ai soggetti interessati dalle **ore 14.00 dell'11 aprile**.

La Call del bando scadrà alle ore **17.00 del 27 maggio**, salvo proroghe che saranno comunicate tempestivamente attraverso il sito internet fondazionecrfirenze.it.

FASE II: Pubblicazione elenco dei vincitori del bando

Entro il **30 luglio 2022** l'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito internet fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi Tematici.

FASE III: Avvio e termine dei progetti

Le azioni relative ai progetti che risultano beneficiari dei contributi previsti dal Bando dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione della delibera, salvo proroghe concesse in corso d'opera.

4 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 (“Codice Privacy”), come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze: Via Maurizio Bufalini, 6, 50122 Firenze. I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità saranno oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente Bando promosso dalla Fondazione CR Firenze e cioè:

- Gestione delle attività di istruttoria predisposte per la valutazione formale e di merito delle iniziative pervenute;
- Gestione delle attività operative legate all'eventuale erogazione di contributi;
- Gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali;
- Gestione delle attività di analisi, monitoraggio, e ricerca sui contributi concessi dalla Fondazione;
- Attività di comunicazione e divulgazione relativamente all'attività istituzionale della Fondazione.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi. Tali soggetti, ove necessario, saranno nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato e, per conto della Fondazione CR Firenze, forniscono specifici servizi elaborativi o svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Fondazione CR Firenze, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali si rimanda all'informativa estesa disponibile all'indirizzo fondazionecrfirenze.it/bandi-e-contributi/ oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo e-mail privacy@fondazionecrfirenze.it.

5 INFORMAZIONI E CONTATTI

Richieste di approfondimento sui contenuti del Bando
Scrivere a **spaziattivi@fcrf.it** per fissare un appuntamento
e ricevere assistenza dedicata
T. 055538424/244

**Help desk per problematiche tecniche di inserimento
della domanda nel sistema online**
dal lunedì al venerdì, ore 9 – 19
assistenzarol17@strutturainformatica.com
T. +39 051 0938317